



HEALTH4EUkids

Your Kids' Health, Our Priority

MODULO 1

Sessione 1.2: Health4EUkids: Panoramica del contesto a supporto dell'implementazione delle Buone Pratiche

Report dati sul processo Delphi inerente alla sostenibilità delle buone pratiche *Grünau Moves* e *Smart Family*

Introduzione

Questo report presenta i risultati del processo Delphi condotto nell'ambito del progetto Health4EUKids (H4EUK). L'obiettivo del processo Delphi era quello di definire un insieme di criteri di sostenibilità convalidati, applicabili a due buone pratiche di riferimento: *Grünau Moves* e *Smart Family*. Queste pratiche, selezionate per il loro comprovato impatto sulla promozione della salute infantile e sulla prevenzione dell'obesità nei bambini, sono attualmente sperimentate in diversi contesti europei nell'ambito dell'iniziativa H4EUK.

Per garantire che questi progetti pilota possano essere implementati con successo, ampliati e istituzionalizzati in diversi contesti dei sistemi sanitari, il progetto ha adottato la metodologia Delphi. Questo metodo è ampiamente riconosciuto per il suo approccio strutturato e iterativo volto a raggiungere il consenso tra un gruppo di esperti, in particolare in ambiti complessi o multidisciplinari come la sanità pubblica e la promozione della salute (Hasson et al., 2000; Okoli and Pawlowski, 2004).

Il processo Delphi all'interno del progetto H4EUK è stato organizzato in tre fasi consecutive.

Prima fase: Questionario a risposte aperte (febbraio 2025)

Il primo ciclo ha previsto la somministrazione di un questionario a risposte aperte ad un panel selezionato di esperti ed esperte in promozione della salute, definizione, implementazione e valutazione delle politiche. Ai/alle partecipanti è stato chiesto di fornire il proprio punto di vista sugli elementi chiave che facilitano o ostacolano la sostenibilità delle buone pratiche nella promozione della salute, basandosi sulle proprie conoscenze ed esperienze. Questa fase esplorativa ha permesso di raccogliere un'ampia gamma di approfondimenti qualitativi, che hanno costituito la base per la fase successiva del processo.

Seconda fase: Questionario a risposte chiuse (marzo 2025)

A partire dall'analisi tematica dei dati raccolti nella prima fase, è stato elaborato un questionario strutturato a risposte chiuse. Questo strumento includeva criteri specifici di sostenibilità, derivati dagli input qualitativi, e chiedeva agli esperti e alle esperte di valutarne la rilevanza, la fattibilità e la trasferibilità utilizzando una scala Likert. L'obiettivo era quantificare il grado di accordo tra esperti e esperte e individuare aree di convergenza e divergenza nelle opinioni espresse.

Terza fase: Discussione tra esperti ed esperte (fine marzo 2025)

La fase finale del processo Delphi si è concretizzata in una discussione sincrona del panel di esperti ed esperte, tenutasi il 27 marzo 2025. Questo incontro ha rappresentato un momento di confronto e validazione dei risultati emersi nella seconda fase. I/le partecipanti sono stati invitati a riflettere sulle valutazioni e sui commenti raccolti in precedenza e a partecipare a un dialogo facilitato per risolvere eventuali discrepanze, perfezionare le formulazioni e finalizzare i criteri di sostenibilità.

Questa fase ha posto l'accento sull'importanza del consenso attraverso l'interazione diretta, un passaggio fondamentale per garantire che il quadro risultante sia solido, sensibile al contesto e concretamente applicabile.

Grünau Moves: un approccio di comunità per la prevenzione dell'obesità infantile

Grünau Moves (Grünau Bewegt Sich) è un'iniziativa di promozione della salute guidata dalla comunità, lanciata a Lipsia, in Germania, per affrontare i tassi elevati di obesità infantile nel quartiere socio-economicamente svantaggiato di Grünau. Partendo dal riconoscimento che l'obesità è influenzata non solo dai comportamenti individuali, ma anche da determinanti strutturali e ambientali, il progetto ha adottato un approccio completo e multilivello per promuovere un cambiamento sostenibile.

I dati hanno mostrato che i tassi di obesità infantile a Grünau erano tre volte superiori rispetto alle aree più agiate, evidenziando la necessità di interventi mirati. L'iniziativa mirava a ridurre l'obesità promuovendo l'attività fisica e un'alimentazione sana, intervenendo al contempo sull'ambiente locale e rafforzando le reti comunitarie. Al centro del progetto vi era l'impegno per l'empowerment della comunità, coinvolgendo i residenti e gli stakeholder locali in ogni fase del processo.

L'intervento si è basato sul modello PRECEDE-PROCEED per analizzare i determinanti comportamentali, sociali e ambientali dell'obesità, e ha utilizzato la metodologia dell'Intervention Mapping per progettare e attuare strategie specifiche al contesto. Le azioni sono state strutturate su quattro livelli:

- Individuale: I bambini e le bambine hanno partecipato a laboratori di educazione alimentare, programmi di attività fisica e spazi a misura di giovane, come l'ufficio "Motion Detector".
- Istituzionale: Scuole e asili hanno adottato curricula orientati alla promozione della salute e hanno collaborato con club sportivi locali.
- Ambientale: Le attività di advocacy hanno portato a strade più sicure, aree giochi riqualificate e percorsi pedonali decorati in modo creativo per incentivare la mobilità attiva.
- Coinvolgimento della comunità: Un approccio partecipativo ha garantito la co-progettazione con genitori, educatori/educatrici, decisori politici e bambini e bambine, promuovendo senso di appartenenza e rilevanza delle azioni.

Il progetto è stato valutato in modo rigoroso attraverso metodi quasi-sperimentali, confrontando i risultati ottenuti a Grünau con quelli di due distretti di controllo. I risultati sono stati significativi:

- Il gioco all'aperto è aumentato del 12,8%, la partecipazione ai club sportivi è cresciuta del 9,4%, il tempo trascorso davanti agli schermi è diminuito e il consumo di frutta e verdura è migliorato.
- Tutte le 13 scuole e i 19 asili del distretto hanno partecipato attivamente, con una collaborazione rafforzata tra istituzioni educative e sportive.

- La prevalenza dell'obesità infantile è scesa dal 13% al 10%. I percorsi pedonali decorati sono stati associati a una maggiore probabilità di attività fisica (OR = 2,63).
- È stata istituita una rete permanente per la salute e una figura di coordinamento comunitario, con finanziamenti municipali destinati a proseguire le attività chiave anche dopo la conclusione del progetto.

Il finanziamento è stato fornito principalmente da assicurazioni sanitarie tedesche (AOK PLUS, Knappschaft, TK), con il supporto aggiuntivo di rivenditori locali, università e del Dipartimento della Salute di Lipsia. Fondamentale è stata l'aderenza dell'iniziativa alla Legge tedesca sulla prevenzione (§20a SGB V), che ne ha favorito l'integrazione nelle strategie di salute pubblica a lungo termine e nei bilanci municipali.

Grünau Moves dimostra come la collaborazione multisettoriale, i metodi partecipativi e le modifiche ambientali possano promuovere miglioramenti sostenibili della salute. Affrontando sia i fattori comportamentali che quelli strutturali, il progetto ha ottenuto una riduzione tangibile dell'obesità e ha rafforzato la coesione sociale, offrendo un modello replicabile per la promozione della salute in aree urbane svantaggiate.

Smart Family (Neuvokas Perhe): un modello finlandese per la promozione di stili di vita sani delle famiglie

Smart Family (Neuvokas Perhe) è un'iniziativa finlandese di promozione della salute riconosciuta a livello nazionale, sviluppata dalla Finnish Heart Association per supportare le famiglie nell'adozione di stili di vita più sani. In risposta all'aumento dei casi di sovrappeso e obesità infantile, il programma offre strumenti strutturati e centrati sulla famiglia per la consulenza sullo stile di vita, con un forte focus su empowerment, autonomia e incoraggiamento. Integrato nell'infrastruttura della sanità pubblica finlandese, *Smart Family* viene regolarmente utilizzato dagli infermieri e infermiere di sanità pubblica nei servizi materno-infantili di tutti i comuni.

Riconoscendo che il solo fornire informazioni spesso non è sufficiente a modificare i comportamenti, *Smart Family* è stato progettato per favorire conversazioni significative e di supporto tra personale sanitario e famiglie. I suoi principali obiettivi sono prevenire l'obesità infantile, aiutare le famiglie ad attivare delle riflessioni sulle proprie abitudini di salute, identificare punti di forza personali e promuovere piccoli cambiamenti gestibili nella vita quotidiana.

Il programma si rivolge a famiglie in attesa di un bambino o bambina, a quelle con bambini in età prescolare e scolare, nonché al personale che le supportano. I suoi componenti chiave includono:

- La Smart Family Card, uno strumento auto-compilato da genitori e bambini e bambine che copre temi quali alimentazione, attività fisica, sonno, fumo e igiene dentale. Funziona come guida alla conversazione durante le visite.
- La Picture Folder per il personale sanitario, che li aiuta a interpretare le riflessioni familiari e tradurle in azioni pratiche.

- Una piattaforma online estesa (neuvokasperhe.fi) che offre risorse personalizzate in finlandese e inglese, rivolte sia alle famiglie sia al personale sanitario.
- Formazione professionale, solitamente erogata in un corso di un giorno dalla Finnish Heart Association, per garantire un uso coerente ed efficace del metodo.

Dal suo lancio nel 2008, e soprattutto a seguito di un'espansione supportata dal governo nel biennio 2017–2018, *Smart Family* si è diffuso su scala nazionale. Entro il 2019, sono stati formati più di 5.000 infermieri ed infermiere di sanità pubblica e sono state distribuite circa 370.000 Smart Family Card, sia in formato cartaceo che digitale. L'elevato numero di accessi alla piattaforma (oltre 240.000 visite web nel 2020) riflette la sua ampia accettazione sia tra le famiglie sia tra il personale che se ne prende cura.

È importante sottolineare che *Smart Family* si integra perfettamente nell'assistenza di routine senza richiedere personale aggiuntivo. I comuni finanziano la formazione, mentre il sostegno nazionale, fornito dal Ministero degli Affari Sociali e della Salute, copre lo sviluppo e la manutenzione continui. Questa organizzazione garantisce sia la sostenibilità sia l'efficacia in termini di costi.

Le valutazioni di *Smart Family* evidenziano benefici chiari: le famiglie hanno riportato una maggiore autonomia e autoefficacia nella gestione dei comportamenti salutari, sentendosi più motivate al cambiamento quando i propri punti di forza venivano riconosciuti. Anche il personale sanitario si è rivelato più propenso a offrire orientamento e supporto.

Smart Family si distingue come un modello di promozione della salute scalabile, basato sui punti di forza e supportato da evidenze scientifiche. Il suo successo risiede nell'empowerment delle famiglie, nell'equipaggiare il personale sanitario con strumenti semplici ma efficaci e nell'integrare la promozione della salute nel lavoro quotidiano dei servizi pubblici. Favorendo la motivazione e costruendo fiducia, l'iniziativa sostiene miglioramenti duraturi nella salute e nel benessere di bambini, bambine e famiglie.

I risultati dalla prima e dalla seconda fase del processo Delphi

Il progetto Health4EUKids (H4EUK) ha condotto un processo Delphi in due fasi coinvolgendo 35 persone esperte provenienti da 11 paesi europei per convalidare i criteri di sostenibilità delle due buone pratiche. Queste persone, tra cui professionisti e professioniste della sanità pubblica, decisori politici, personale accademico e operatori e operatrici, hanno fornito sia approfondimenti qualitativi (nel primo round) sia valutazioni quantitative (nel secondo round) su ciò che è necessario per garantire la sostenibilità a lungo termine di tali interventi. Nel primo round, le risposte aperte hanno evidenziato temi chiave e sfumature specifiche delle pratiche, mentre nel secondo round, domande con scala Likert e di classificazione hanno quantificato l'importanza di ciascun criterio e testato il livello di consenso.

Dall'analisi congiunta dei dati raccolti nelle due fasi emerge un quadro coerente su cosa occorre per mantenere *Grünau Moves* e *Smart Family* come interventi efficaci e sostenibili nel tempo. Nonostante la diversità nei background degli esperti ed esperte partecipanti e dei contesti europei rappresentati, vi è stato un notevole accordo sui principali ambiti di sostenibilità. Le persone esperte

hanno individuato i pilastri fondamentali: supporto politico e legislativo, adattabilità culturale e socio-economica, sviluppo continuo delle competenze del personale, integrazione nei sistemi esistenti di sanità, istruzione e politiche, coinvolgimento della comunità, finanziamenti diversificati e stabili, infrastrutture fisiche e digitali adeguate, nonché meccanismi solidi di valutazione e feedback.

Questi criteri sono stati convalidati in entrambe le fasi: prima in modo qualitativo, attraverso risposte dettagliate, e poi quantitativamente, tramite valutazioni e classificazioni. Il consenso del panel riflette una comprensione multidimensionale della sostenibilità: non si tratta di una singola azione o componente, ma dell'allineamento di sistemi, risorse e relazioni a sostegno del successo a lungo termine. Come è stato sottolineato, i risultati offrono una prospettiva «incoraggiante ma realistica», incoraggiante per l'ampio accordo sugli elementi fondamentali e realistica perché riconosce le sfide specifiche dei diversi contesti e la necessità di strategie adattabili.

Ad esempio, sebbene il sostegno politico sia stato unanimemente considerato essenziale, il personale esperto ha avvertito circa la volatilità politica e raccomandato di assicurare accordi trasversali tra partiti o quadri normativi per proteggersi da cambiamenti prettamente politici. Analogamente, il coinvolgimento della comunità è stato sostenuto da tutti, riconoscendo che potrebbe richiedere approcci diversi, da co-progettazioni obbligatorie in alcuni contesti a metodi più flessibili e informali in altri. Lo stesso vale per il finanziamento: i budget istituzionali sono stati considerati l'obiettivo, ma meccanismi integrativi creativi, come partenariati pubblico-privati o raccolte fondi partecipative, sono stati visti come aggiunte preziose, soprattutto per garantire equità.

Il panel ha inoltre presentato sfumature regionali e disciplinari che hanno arricchito i criteri condivisi. Le persone esperti dell'Europa meridionale, in particolare Grecia e Spagna, hanno posto grande enfasi sull'impegno politico e l'allineamento culturale, probabilmente riflettendo la loro esperienza politica e le tradizioni di coinvolgimento comunitario. Nel frattempo, le persone esperte dell'Europa settentrionale e centrale si sono spesso concentrate sulla fattibilità operativa e sull'allineamento istituzionale, esprimendo a volte cautela o moderazione su certi obblighi. Le prospettive disciplinari sono state altrettanto preziose: gli esperti ed esperte di politiche hanno dato priorità alla governance e ai quadri legali, mentre gli operatori e operatrici attivi nella comunità e educazione hanno sottolineato l'importanza del coinvolgimento e della capacità di adattamento. Questi punti di vista hanno creato insieme una roadmap equilibrata e completa.

In definitiva, le prime due fasi del processo Delphi hanno evidenziato che nessun fattore singolo garantisce la sostenibilità. È l'interazione tra il sostegno politico accompagnato dalla proprietà della comunità, l'integrazione istituzionale unita alla flessibilità locale, il finanziamento sicuro supportato da un uso efficiente e una valutazione rigorosa combinata con la partecipazione degli stakeholder, a formare una base solida e duratura. Sebbene le strategie di implementazione possano variare a seconda della regione, i principi generali sono rimasti costanti in tutto il panel.

Il terzo round del processo Delphi

La terza e ultima fase del processo Delphi è stata progettata come una discussione strutturata tra personale esperto, con l'obiettivo di convalidare e perfezionare i criteri di sostenibilità per le due buone pratiche selezionate, oltre che di estrarre lezioni trasversali sulla sostenibilità delle iniziative di prevenzione dell'obesità infantile in senso più ampio.

Questa terza fase, svolta in modalità ibrida sincrona il 27 marzo 2025, ha riunito un panel di 35 persone esperte di diversa professione da 11 paesi europei. I/le partecipanti rappresentavano diversi ambiti di competenza, tra cui sanità pubblica, salute infantile, salute digitale, istruzione, politiche sociali, governance municipale ed esperti/esperte di implementazione delle politiche.

Per favorire una discussione focalizzata e consentire un'esplorazione approfondita delle sfide di sostenibilità specifiche dei vari contesti, il personale esperto è stato suddiviso in tre gruppi di lavoro paralleli:

- Gruppo 1: *Grünau Moves*;
- Gruppo 2: *Smart Family*;
- Gruppo 3: Sostenibilità generale della promozione della salute. Questo gruppo trasversale ha affrontato questioni più ampie relative alla sostenibilità delle pratiche di prevenzione dell'obesità infantile.

Ogni gruppo è stato facilitato da un moderatore/moderatrice e supportato da un relatore/relatrice, incaricati rispettivamente di guidare la discussione e di documentare gli spunti condivisi dai/dalle partecipanti.

I gruppi sono stati incoraggiati a valutare in modo critico i risultati emersi nelle fasi precedenti del processo Delphi, a condividere esperienze maturate sul campo e a formulare congiuntamente raccomandazioni o adattamenti ai criteri di sostenibilità proposti. I/le partecipanti sono stati esplicitamente invitati a commentare le differenze regionali, i vincoli di fattibilità e la trasferibilità degli approcci.

È stata posta particolare enfasi sull'importanza di criteri realistici, adattabili ai contesti locali e sensibili ai contesti istituzionali, politici e socio-economici nei quali le buone pratiche del progetto H4EUK vengono attuate.

Discussione del gruppo *Grünau Moves*

Il gruppo di esperti ed esperte focalizzato su Grünau Moves ha sottolineato l'importanza di radicare profondamente il programma nella comunità e nelle istituzioni locali. Il coinvolgimento continuo della comunità è stato considerato fondamentale e realizzabile attraverso la istituzionalizzazione della governance partecipativa, mediante strutture formali e accordi concreti. Ad esempio, in alcune regioni sono stati adottati quadri normativi che impongono la creazione di tavoli intersettoriali per la salute, coinvolgendo comuni, servizi sanitari e società civile nella pianificazione congiunta. I/le partecipanti hanno osservato che stabilire accordi formali (ad es. tra autorità municipali e unità sanitarie locali) può garantire la continuità del programma una volta esauriti i finanziamenti iniziali

del progetto. Questo tipo di allineamento "dal basso", che si basa su iniziative locali già esistenti invece di imporre nuove strutture, favorisce la fiducia della comunità e il senso di proprietà collettiva del programma. Il gruppo ha inoltre evidenziato la stabilità dei finanziamenti come pietra angolare della sostenibilità. Ha raccomandato di integrare *Grünau Moves* nei flussi ordinari di finanziamento pubblico, come i bilanci regionali per la salute, e persino di impiegare strumenti come il bilancio partecipativo a livello comunale per garantire risorse dedicate. Il gruppo di esperti ed esperte ha messo in guardia contro un'eccessiva dipendenza da sponsorizzazioni aziendali o da alcune forme di partenariati pubblico-privati, in particolare quelli che coinvolgono l'industria alimentare, a causa dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero minare la fiducia pubblica. Al contrario, hanno raccomandato di sfruttare risorse e personale già esistenti in modo creativo, ad esempio formando il personale afferente alle scuole, alle unità sanitarie o anche agenti di polizia per integrare la promozione della salute nelle loro attività quotidiane. Questa è stata indicata come una strategia economicamente sostenibile per ampliare la portata del programma senza ricorrere a spese aggiuntive significative.

Nel discutere i rischi politici, il gruppo esperto su *Grünau Moves* ha offerto un'analisi lucida degli ostacoli potenziali. Una delle principali preoccupazioni riguarda l'avvicendamento nella leadership politica e il cambiamento delle priorità: anche programmi ben consolidati possono indebolirsi se i nuovi decisori non comprendono le cause strutturali di problemi come l'obesità infantile. È stato osservato inoltre come spesso vengono scambiate per risposte sistemiche delle soluzioni semplicistiche, come i workshop una tantum sull'alimentazione sana, che inducono i decisori a una falsa percezione di efficacia. Per contrastare questa tendenza, è necessaria una forte advocacy della salute pubblica, capace di affermare con continuità che problemi complessi come l'obesità richiedono azioni politiche di lungo periodo, non iniziative isolate. In termini operativi, il gruppo ha raccomandato di coinvolgere agenzie nazionali o istituzioni centrali come partner per garantire continuità oltre i cicli politici locali, e di attivare reti municipali, come le associazioni delle Health Cities, per ancorare gli obiettivi del programma all'interno di strutture di governance più ampie. Infine, è stato raggiunto un accordo unanime sulla questione adattabilità vs. fedeltà al modello: l'adattabilità è stata vista non come una debolezza, ma come un punto di forza del programma. I principi fondamentali di *Grünau Moves* – partecipazione della comunità, co-progettazione, inclusione dei gruppi vulnerabili – devono rimanere invariati, ma le attività specifiche e le modalità di attuazione vanno adattate ai bisogni e ai contesti culturali locali. Non esiste infatti un approccio "one-size": alcuni contesti hanno utilizzato le scuole come punto di ingresso, altri hanno valorizzato risorse culturali locali. Questa flessibilità ha permesso al programma di allinearsi alle tradizioni culturali (ad esempio integrandosi con le abitudini alimentari mediterranee nei Paesi del Sud) e di rispondere a sfide emergenti (come l'aumento dei prezzi alimentari che ostacola una dieta sana nei contesti a basso reddito). In sintesi, la discussione del Gruppo 1 ha ribadito che la sostenibilità di *Grünau Moves* si fonda su un forte radicamento locale, l'integrazione nelle strutture ufficiali (di governance e finanziarie), la presenza di figure politiche promotrici e la capacità di adattarsi al contesto mantenendo saldi i propri valori partecipativi.

Discussione del gruppo *Smart Family*

Il gruppo dedicato a *Smart Family* ha sottolineato che la tecnologia deve essere considerata un mezzo, non il fine dell'intervento: i/le partecipanti hanno ribadito che il cuore del programma è il cambiamento di mentalità, cultura e comportamento tra il personale sanitario e le famiglie, mentre le componenti digitali (come la scheda *Smart Family* online o le risorse accessibili tramite QR code) rappresentano strumenti di supporto. Tuttavia, il gruppo di esperti ed esperte ha evidenziato alcune barriere significative, tra cui la bassa alfabetizzazione digitale sia tra alcuni operatori e operatrici sia tra famiglie vulnerabili; differenze culturali nella disponibilità ad accettare strumenti digitali; il rischio di eccessiva dipendenza dalla tecnologia: un uso intensivo dei QR code, ad esempio, potrebbe ridurre le interazioni dirette, che sono fondamentali per creare fiducia tra famiglie e personale che se ne prende cura. Per affrontare questi ostacoli, il gruppo ha evidenziato varie strategie volte a garantire accessibilità e inclusività: uso di materiali visivi a basso contenuto testuale (come video e infografiche) per superare le difficoltà legate alla lettura e alla comprensione; sviluppo di piattaforme digitali semplificate e percorsi di formazione per il personale; integrazione delle risorse *Smart Family* in canali già utilizzati dalle famiglie, come i social media (es. Instagram), per intercettare il pubblico nei contesti che gli sono familiari.

Un'altra riflessione chiave riguarda la sfida dell'integrazione nei sistemi esistenti. I/le partecipanti hanno riconosciuto che inserire *Smart Family* nei flussi di lavoro sanitari ed educativi di routine non è semplice, a causa della frammentazione tra i settori e della scarsa priorità che spesso viene data alla prevenzione nei sistemi sanitari. Sono stati riscontrati ostacoli burocratici e resistenze iniziali da parte di alcuni professionisti/professioniste, che percepivano l'approccio come un carico aggiuntivo di lavoro. Tuttavia, sono state condivise alcune strategie efficaci per superare queste difficoltà: presentare *Smart Family* come un potenziamento della pratica quotidiana e non come un'attività extra; ancorare il metodo nei programmi di formazione continua, includendo certificazioni ufficiali per incentivare l'adozione; fare leva su mandati politici o riconoscimenti istituzionali per ottenere l'adesione delle organizzazioni sanitarie. In alcuni Paesi, l'integrazione è avvenuta tramite iniziative di sanità pubblica già esistenti: per esempio, *Smart Family* è stato collegato a programmi di salute per l'infanzia, ai servizi sanitari scolastici o alle reti di assistenza primaria locali. Questo ha permesso di rafforzare le strutture esistenti, evitando duplicazioni e garantendo una maggiore sostenibilità.

Sul tema della scalabilità, il gruppo ha evidenziato che l'estensione di un intervento digitale rivolto alle famiglie a livello regionale o nazionale comporta ostacoli tecnici e organizzativi. Tra questi vi sono la mancanza di interoperabilità tra i sistemi di cartelle cliniche elettroniche, la scarsa chiarezza rispetto alla proprietà e alla condivisione dei dati sanitari familiari, e il "sovraccarico digitale" generale che può disorientare gli utenti. Il gruppo ha suggerito che per raggiungere la scalabilità sarà necessario adottare approcci personalizzati per i diversi destinatari professionali (ad esempio, gli insegnanti potrebbero utilizzare lo strumento in modo diverso rispetto agli infermieri e infermiere), sviluppare linee guida condivise e quadri di comunicazione per garantire coerenza, e attuare integrazioni pilota su piccola scala che dimostrino l'efficacia del programma in diversi contesti (sanitario, scolastico, comunitario) prima di un'estensione più ampia.

Infine, la discussione su *Smart Family* si è concentrata sulle metriche di sostenibilità e sulla valutazione. Gli esperti e le esperte hanno messo in guardia contro l'uso di indicatori semplicistici o a breve termine (come i cambiamenti immediati del BMI nei bambini e bambine) come prova di successo. Considerata la natura complessa e a lungo termine del cambiamento comportamentale, hanno sostenuto che misure più significative includono il miglioramento della fiducia genitoriale, una maggiore autoefficacia nelle famiglie e cambiamenti comportamentali duraturi — risultati che spesso non possono essere pienamente catturati da un indicatore sanitario immediato. È stata fortemente raccomandata una valutazione partecipativa: integrare il feedback sia del personale che eroga l'intervento sia delle famiglie che lo ricevono, per comprendere l'impatto qualitativo e migliorare continuamente il programma. Il consenso del gruppo è stato che una combinazione di indicatori di processo (ad esempio, come l'intervento viene utilizzato nella pratica, il livello di soddisfazione e coinvolgimento degli utenti) e il monitoraggio di risultati a lungo termine (inclusa la ricerca longitudinale, come lo studio STRIP citato in Finlandia) fornisce la base più solida per valutare la sostenibilità. È stato inoltre sottolineato che non si dovrebbero scegliere metriche solo perché politicamente appetibili o facili da misurare; al contrario, l'attenzione dovrebbe essere rivolta a indicatori scientificamente solidi, che riflettano davvero il valore dell'intervento e ne guidino il miglioramento continuo.

Discussione del gruppo trasversale

Il terzo gruppo di discussione del processo Delphi si è concentrato su fattori trasversali che influenzano la sostenibilità delle iniziative di promozione della salute come *Grünau Moves* e *Smart Family*, offrendo insegnamenti che vanno oltre i singoli programmi.

Un tema centrale emerso è stato quello dell'importanza della collaborazione intersettoriale. Il gruppo di esperti ed esperte ha sottolineato che strutture di governance formali, come comitati locali che riuniscono i settori della salute, dell'istruzione, dei servizi sociali e altri ancora, possono contribuire a superare i silos istituzionali e ad allineare le azioni. La presenza di coordinatori e coordinatrici neutrali o "figure ponte" è stata considerata essenziale per mantenere lo slancio e la comunicazione tra gruppi diversi. Il sostegno a livello nazionale, ad esempio tramite accordi interministeriali, può conferire legittimità agli sforzi locali, ma è stato evidenziato che il coinvolgimento diretto del personale impegnato in prima linea — insegnanti, personale sanitario, personale operante in comunità — è altrettanto cruciale. Senza l'adesione di chi fornisce concretamente i servizi, gli accordi dall'alto non sono sufficienti.

In tema di finanziamento, il gruppo ha concordato sul fatto che una base stabile di finanziamento pubblico deve costituire il fondamento di qualsiasi iniziativa sostenibile. Sebbene i finanziamenti dell'UE o i progetti a breve termine siano utili per avviare i programmi, la continuità a lungo termine richiede l'integrazione nei bilanci regionali o nazionali. È stato raccomandato di inserire i programmi nei quadri politici esistenti, come le strategie sanitarie nazionali o i piani d'azione municipali, per garantirne la permanenza all'interno dei sistemi ordinari. L'integrazione di questa base di finanziamento con fonti diversificate — tra cui contributi filantropici o partenariati pubblico-privati ben gestiti — è stata considerata vantaggiosa, a patto che si eviti la frammentazione. Università o

enti neutrali potrebbero contribuire al coordinamento di questi sforzi. In definitiva, l'aumento graduale del cofinanziamento locale e dell'investimento da parte della comunità è stato visto come un modo per rafforzare la titolarità finanziaria e la resilienza.

La discussione ha anche esplorato come costruire la resilienza politica nelle iniziative di promozione della salute. Il gruppo ha convenuto che coalizioni ampie, trasversali ai partiti e ai settori, possono proteggere i programmi dai cambiamenti politici. L'integrazione delle attività in leggi o piani strategici rappresenta un'ulteriore garanzia di continuità oltre i cicli elettorali. È stato anche evidenziato il ruolo di sostenitori di alto profilo, come ONG o personaggi pubblici, per mantenere la visibilità e l'impegno politico. Tuttavia, è stata sottolineata l'importanza dell'advocacy dal basso, con le voci della comunità a fare pressione sui decisori politici e rafforzare la responsabilità.

Il coinvolgimento della comunità è stato ribadito sia come obiettivo che come strategia per la sostenibilità. La partecipazione precoce e continua — attraverso gruppi consultivi o tavoli di lavoro locali che includano genitori, giovani e leader comunitari — aiuta a promuovere un senso di appartenenza. È stato incoraggiato un approccio basato sulle risorse esistenti, valorizzando reti locali, gruppi volontari e capacità già presenti, per evitare di sovraccaricare le comunità. È stato però lanciato un avvertimento sul rischio di una “stanchezza da coinvolgimento” in caso di consultazioni eccessive senza risultati tangibili. Per questo è stato raccomandato di privilegiare pochi momenti di partecipazione, ma significativi. Strumenti di comunicazione semplici — come cartelle condivise o app di messaggistica — sono stati citati come modalità efficaci per mantenere gli stakeholder informati e coinvolti.

Infine, il gruppo ha discusso il ruolo dei quadri di valutazione nella sostenibilità dei programmi. È stato consigliato di andare oltre gli esiti sanitari finali, includendo indicatori intermedi e di processo, come l'aumento delle attività comunitarie, il miglioramento delle conoscenze, il rafforzamento delle capacità locali e i cambiamenti ambientali, che offrono prove più immediate dei progressi. Sono stati fortemente sostenuti approcci misti che combinano dati quantitativi e approfondimenti qualitativi, in quanto permettono una gestione adattiva. I sistemi di monitoraggio in tempo reale sono stati evidenziati come strumenti utili per apportare miglioramenti tempestivi. Inoltre, coinvolgere personale e componenti della comunità nel processo di valutazione attraverso metodi partecipativi è stato considerato essenziale per garantire che i risultati siano attendibili e utilizzati. È stato anche raccomandato di rafforzare le capacità locali per la raccolta e l'interpretazione dei dati, affinché la valutazione diventi una parte routinaria e integrata nell'implementazione del programma.

In sintesi, il gruppo ha concluso che la sostenibilità non dipende solo da basi politiche e finanziarie, ma anche da una collaborazione significativa, dalla partecipazione della comunità e da un apprendimento continuo attraverso la valutazione. Quando questi elementi sono incorporati nella struttura di un'iniziativa fin dall'inizio, essi formano un sistema auto-rinforzante, capace di adattarsi ai cambiamenti nel tempo mantenendo un impatto duraturo.

Implicazioni per Health4EUKids e le future best practices

I criteri di sostenibilità validati attraverso il processo Delphi rappresentano molto più di un semplice risultato accademico. Essi hanno un'importanza diretta e concreta per il progetto Health4EUKids e per la sua evoluzione futura. Per le due azioni pilota, *Grünau Moves* e *Smart Family*, le evidenze emerse forniscono una roadmap chiara e operativa per garantire un impatto duraturo nel tempo.

Grazie a questo quadro condiviso basato sul consenso di persone esperte, il team di H4EUK può sviluppare piani di sostenibilità mirati per ciascun intervento, allineandoli con le priorità validate. In termini pratici, ciò significa assicurare un sostegno politico e amministrativo stabile, ad esempio attraverso impegni formali da parte delle autorità locali o dei Ministeri competenti. Significa anche integrare gli interventi nei sistemi esistenti, affinché le attività diventino parte integrante del funzionamento quotidiano di scuole, ambulatori o centri comunitari, piuttosto che restare progetti isolati o temporanei.

La roadmap prevede inoltre il raggiungimento di un finanziamento stabile, idealmente incorporando i costi dei programmi nei bilanci pubblici ordinari. Investimenti continui nella formazione e nella motivazione del personale, insieme a un coinvolgimento attivo della comunità in ogni fase, saranno fondamentali per costruire legittimità e senso di appartenenza locale. Ognuna di queste azioni riflette direttamente i criteri approvati attraverso il Delphi. Applicando sistematicamente questi orientamenti, il progetto aumenta significativamente le probabilità che i risultati positivi ottenuti nella fase pilota possano essere mantenuti — e persino ampliati — ben oltre la durata dei finanziamenti iniziali.

Oltre ai due siti pilota, i criteri Delphi offrono indicazioni preziose per espandere le pratiche di promozione della salute in altre regioni e Paesi. Nell'ambito di un più ampio sforzo europeo per rafforzare gli interventi di sanità pubblica rivolti a bambini, bambine e adolescenti, H4EUK può ora condividere questo quadro validato come strumento di riferimento per decisori politici, progettisti di programmi e operatori.

Ad esempio, se un'altra città o paese desidera replicare *Grünau Moves* o implementare un'iniziativa digitale di counseling familiare, i criteri di sostenibilità offrono una checklist di condizioni abilitanti e considerazioni strategiche — dall'allineamento politico e culturale ai meccanismi di valutazione e alla collaborazione intersettoriale. Gli attori nazionali e regionali possono anche utilizzare questo quadro già nella fase di pianificazione, per valutare il potenziale di sostenibilità delle nuove iniziative e garantirne la progettazione orientata alla durata nel tempo.

Ancorando i nuovi sforzi di promozione della salute a questi principi condivisi, i decisori possono evitare errori comuni, come fare affidamento su un'unica fonte di finanziamento, non coinvolgere adeguatamente le comunità o trascurare l'istituzionalizzazione degli interventi. In questo modo, il processo Delphi contribuisce a rafforzare la resilienza e la capacità prospettica dei sistemi di promozione della salute in tutta Europa.

I criteri validati, insieme alle analisi esplicative che li accompagnano, costituiscono ora una risorsa conoscitiva di grande valore per il progetto Health4EUKids, offrendo ispirazione strategica e

orientamento pratico non solo per sostenere gli attuali interventi pilota, ma anche per modellare futuri programmi progettati per durare nel tempo.

Conclusioni

Entrambi gli interventi pilota, *Grünau Moves* e *Smart Family*, dimostrano che il successo a lungo termine nella promozione della salute si basa su una combinazione di fattori interconnessi. Nonostante i contesti differenti — il primo un'iniziativa comunitaria per la prevenzione dell'obesità in Germania, il secondo un programma nazionale per la salute familiare in Finlandia — condividono criteri fondamentali che hanno permesso ai loro effetti positivi di durare oltre le fasi iniziali del progetto. Questi elementi comuni di sostenibilità rappresentano un insieme coerente di priorità utili per la pianificazione e le politiche pubbliche, garantendo che gli interventi non solo producano risultati, ma restino efficaci e resilienti nel tempo.

- **Impegno politico e sostegno politico-istituzionale.** La volontà politica costante è emersa come un pilastro fondamentale per entrambi gli interventi. Un impegno ad alto livello – da parte delle autorità locali per *Grünau Moves* e dei ministeri nazionali per *Smart Family* – ha creato un ambiente favorevole allo sviluppo dei programmi. Leggi e quadri normativi di supporto hanno contribuito alla loro istituzionalizzazione, integrandoli nelle strategie di salute pubblica e garantendo loro un posto stabile nell'agenda politica. Questo tipo di sostegno conferisce legittimità e allinea gli interventi con obiettivi più ampi.
- **Collaborazione intersettoriale.** Entrambi i progetti pilota sottolineano l'importanza del lavoro trasversale tra settori. I miglioramenti duraturi nella salute non sono stati ottenuti dal solo settore sanitario, ma grazie alla collaborazione con scuole, gruppi comunitari, imprese e altri partner. *Grünau Moves*, ad esempio, ha coinvolto insegnanti, urbanisti e imprese locali insieme ai servizi sanitari, mentre *Smart Family* ha integrato infermieri e infermiere di sanità pubblica con un programma sviluppato da una ONG, all'interno della pratica assistenziale di routine. Queste alleanze multisettoriali hanno reso gli interventi più completi, distribuito le responsabilità e valorizzato competenze e risorse diverse per un impatto maggiore.
- **Integrazione nei sistemi esistenti.** L'inserimento degli interventi all'interno di strutture e servizi già esistenti si è rivelato cruciale. Invece di operare come progetti autonomi e temporanei, entrambi sono stati integrati nei sistemi di servizio ordinari. *Grünau Moves* è stato incluso nei programmi municipali e allineato alla legislazione nazionale sulla prevenzione sanitaria, mentre *Smart Family* è diventato parte integrante dei percorsi standard dei consultori familiari. L'allineamento con istituzioni e pratiche consolidate ha facilitato il mantenimento, l'ampliamento e la sostenibilità degli interventi nel tempo.
- **Coinvolgimento e appropriazione da parte della comunità.** Si conferma che il coinvolgimento autentico della comunità non è un'opzione, ma una condizione essenziale: gli interventi prosperano quando le persone a cui sono destinati partecipano attivamente. *Grünau Moves* si è basato su un co-design partecipativo (residenti e bambini e bambine hanno contribuito alla definizione delle attività), costruendo un forte senso di appartenenza e fiducia locale. *Smart Family*, allo stesso modo, mette i genitori in condizione di fissare e perseguire i propri obiettivi di salute familiare, rendendoli partner attivi del processo. Trattare i membri della comunità come

co-creatori mantiene i programmi rilevanti rispetto ai bisogni e ai valori locali, trasformando gli abitanti in promotori del futuro del programma.

- **Finanziamento stabile e supporto infrastrutturale.** Assicurare risorse adeguate – sia finanziarie che materiali – è stato essenziale per la sostenibilità. Entrambi i programmi hanno ottenuto finanziamenti anche oltre la fase pilota, per garantire la continuità delle attività e del personale. *Grünau Moves*, ad esempio, ha ricevuto sostegno continuativo da assicurazioni sanitarie e amministrazioni locali, mentre *Smart Family* ha beneficiato di un mix di supporto municipale e nazionale. Ogni iniziativa ha anche richiesto infrastrutture adeguate: *Grünau Moves* ha creato spazi sicuri per il gioco e ruoli di coordinamento locali, mentre *Smart Family* ha utilizzato piattaforme online e personale sanitario formato. Pianificare finanziamenti a lungo termine e fornire le strutture e le risorse umane essenziali ha permesso a questi interventi di crescere con successo.
- **Valutazione e miglioramento continuo.** Entrambi gli interventi hanno adottato fin dall’inizio una cultura della valutazione continua e dell’apprendimento. *Grünau Moves* ha monitorato l’impatto (ad esempio i cambiamenti nei tassi di obesità e nell’attività fisica) e ha usato i dati per adattare le strategie e informare gli stakeholder. *Smart Family* ha raccolto feedback sull’engagement familiare e sui cambiamenti comportamentali per perfezionare il proprio approccio. L’uso di cicli di feedback continuo ha permesso a ciascun intervento di correggere la rotta quando necessario e di fornire prove concrete dei benefici. Condividere regolarmente i risultati ha aiutato a mantenere il sostegno, dimostrando l’impatto nel mondo reale.

In sintesi, nessun singolo fattore garantisce la sostenibilità: il successo a lungo termine deriva piuttosto dall’effetto combinato di molteplici elementi. L’impegno politico, le collaborazioni intersettoriali, l’integrazione nei sistemi esistenti, il senso di appartenenza della comunità, un finanziamento stabile, infrastrutture adeguate e una valutazione continua operano insieme per generare un impatto duraturo. Quando questi fattori vengono pianificati e rafforzati in modo coordinato, iniziative come *Grünau Moves* e *Smart Family* possono evolvere da progetti temporanei a programmi consolidati. Questo quadro condiviso offre a decisori politici e operatori e operatrici una mappa pratica per progettare iniziative sanitarie resilienti. Dando priorità a questi elementi nella pianificazione futura, gli stakeholder possono garantire che gli interventi efficaci continuino a portare benefici alle comunità.

Bibliografia

- Hasson, F., Keeney, S., & McKenna, H. (2000). *Research guidelines for the Delphi survey technique*. Journal of Advanced Nursing, 32(4), 1008–1015. <https://doi.org/10.1046/j.1365-2648.2000.t01-1-01567.x>
- Okoli, C., & Pawlowski, S. D. (2004). *The Delphi method as a research tool: An example, design considerations and applications*. Information & Management, 42(1), 15–29. <https://doi.org/10.1016/j.im.2003.11.002>